

LA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI E VOLONTARIE: IL CASO DEL PERCORSO AIVA

Giacomo Prati

ANCI Emilia-Romagna
giacomo.prati@anci.emilia-romagna.it

Abstract

Il presente scritto intende presentare il percorso formativo, sviluppato tra il 2017 e il 2018, denominato “**AIVA – Accertatori e Ispettori Volontari Ambientali**”.

Il corso è stato erogato su SELF, mentre la progettazione è stata curata da **ANCI Emilia-Romagna** per conto di **ATERSIR** – Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

Il corso è nato con la finalità di formare, ex novo, due figure che potessero essere uno strumento per i Comuni e i loro enti gestori: gli **accertatori** e gli **ispettori volontari** in materia di rifiuti. Per qualificarsi a svolgere entrambi questi ruoli è necessario, come da regolamento ATERSIR e da Legge Regionale 16/2015 sull’**economia circolare**, sostenere un percorso formativo e superare un esame finale.

L’obiettivo dell’intero progetto ha avuto, come obiettivo più ampio, quello di contribuire al contrasto dell’abbandono e del cattivo conferimento dei rifiuti e, quindi, sostenere lo sviluppo di sistemi di raccolta sempre più efficienti.

Keywords – Accertatori – Ispettori Volontari – Ambiente – Rifiuti – Profili professionali – Competenze – Economia circolare – Vigilanza – Accertamento – Formazione

Premessa e inquadramento progettuale

Il percorso formativo “**AIVA – Accertatori e Ispettori Volontari Ambientali**” è stato progettato e curato da **ANCI Emilia-Romagna**¹ per conto di **ATERSIR** – Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti² e si è svolto tra il 2017 e il 2018.

ATERSIR, è strutturata in forma di cooperazione tra gli Enti locali e si occupa della maggior parte delle questioni gestionali, economiche e finanziarie relative ai servizi idrici e ai rifiuti del territorio regionale.

All’interno del suo regolamento organizzativo, anche alla luce della **Legge Regionale 16/2015** sull’economia circolare, sono citate due figure essenziali per perseguire gli obiettivi dell’ente: gli **accertatori** e degli **ispettori volontari** in materia di rifiuti.

Per **accertatore** si intendono quelle figure professionali che hanno il compito di ispezionare e controllare in maniera qualificata la correttezza delle operazioni di raccolta e smaltimento ecologico dei rifiuti. Sono profili,

¹ L’Associazione regionale dei Comuni dell’Emilia-Romagna, denominata anche ANCI Emilia-Romagna, è un’articolazione dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) nata nel 1901.

Fondata nel 1969 a Bologna, ANCI Emilia-Romagna rappresenta gli enti locali associati della Regione e persegue gli obiettivi dell’associazione nazionale nell’ambito territoriale di sua competenza.

L’Associazione regionale persegue l’affermazione del ruolo istituzionale dei Comuni nell’ambito della società emiliano-romagnola, stabilendo rapporti permanenti con gli organi e le articolazioni dello Stato, della Regione, degli altri Enti pubblici e strutture loro dipendenti, con le rappresentanze delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, politiche, anche al fine di sostenere tutti i soggetti che concorrono allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

ANCI Emilia-Romagna promuove e sostiene lo sviluppo di politiche regionali di sistema insieme con le altre rappresentanze istituzionali locali, volte a valorizzare il ruolo delle Autonomie Locali, nonché l’azione dei Comuni e dei soggetti ad essi collegati per il riconoscimento delle proprie prerogative istituzionali.

Per maggiori informazioni: <http://www.anci.emilia-romagna.it/>

² Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto alle prescrizioni della L 191/2009 prevedendo l’individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l’intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale) e riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR).

Per maggiori informazioni: <http://www.atersir.it/>

incaricati dagli enti gestori, che possono procedere all'accertamento e alla contestazione di sanzioni, in caso di comportamenti che violino il corretto funzionamento del servizio di raccolta.

Gli **ispettori volontari**, invece, sono figure che i Comuni o le Unioni di Comuni possono incaricare, anche tra i privati cittadini, con funzioni di controllo, prevenzione e supporto alla corretta gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio. Svolgono volontariamente e gratuitamente un servizio pubblico per la tutela dell'ambiente, senza poter procedere con atti sanzionatori.

Per qualificarsi a svolgere entrambi questi ruoli è necessario, come da regolamento e legge sopra citata, sostenere un percorso formativo e superare un **esame finale**.

Obiettivi formativi e contesto

Il corso è nato, pertanto, con la finalità di formare, ex novo, figure che potessero essere uno strumento per i Comuni e i loro enti gestori. L'obiettivo dell'intero progetto ha avuto, come obiettivo più ampio, quello di contribuire al **contrasto all'abbandono e al cattivo conferimento dei rifiuti** e, quindi, sostenere l'applicazione di sistemi di raccolta sempre più efficienti.

ATERSIR, infatti, con questo percorso, aveva la necessità di impostare le basi per un sistema di controllo del territorio che fornisse, ai Comuni e agli enti gestori, strumenti – anche sanzionatori – di vigilanza.

L'introduzione di sistemi sempre più strutturati per la raccolta differenziata richiedeva, inoltre, la stretta collaborazione dei cittadini ed è stato quindi importante, accanto a metodi efficaci, già presenti, di raccolta dei rifiuti, accrescere la responsabilità di ogni cittadino. I comportamenti non corretti dei singoli abitanti, infatti, generano significativi incrementi di costi economici per la collettività e danni ambientali ingenti per le acque, la salubrità dei territori e dell'aria in cui tutti viviamo.

Visto che il ruolo di queste due figure poteva comportare delicati rapporti con i cittadini si è ritenuto prioritario costruire un adeguato percorso formativo incentrato su **competenze e responsabilizzazione**.

Aspetti didattici

Sin da subito si è pensato ad una strutturazione del percorso in modalità **e-learning**, in quanto i partecipanti, oltre ad essere numerosi, erano distribuiti sull'intero territorio regionale, sia nei centri urbani che nelle aree interne. In questo modo si è voluto ridurre le complessità gestionali ed i costi (economici, organizzativi e ambientali). Inoltre, la modalità e-learning ha permesso una formazione uniforme per tutti, oltre a fornire un monitoraggio costante delle adesioni e della partecipazione.

Si è ritenuto opportuno che il corso venisse sviluppato su SELF (Sistema di E-Learning Federato della Regione Emilia-Romagna), sia alla luce della convenzione in essere con ANCI Emilia-Romagna, ma anche perché molti partecipanti erano provenienti da enti, quali i Comuni, che già avevano usufruito e conoscevano la piattaforma. Inoltre SELF aveva tutte le caratteristiche adeguate per progettare una formazione con un importante supporto tecnico e di help-desk.

Il corso, sviluppato quindi in e-learning, è stato propedeutico ad un **modulo finale in presenza**, curato dagli enti locali, per condividere con i partecipanti le linee guida specifiche di ogni realtà del singolo territorio.

Moduli e contenuti

Il percorso si è articolato nei seguenti **3 moduli on-line**:

- A. **Contesto** e definizione delle figure coinvolte: chi sono gli Ispettori e gli Accertatori, quali sono le differenze e in quale contesto si inseriscono.
- B. **Mansioni** e ambiti di intervento: quali sono i compiti di queste figure e come vanno effettuati i controlli specifici.
- C. **Strumenti** di azione: ovvero la segnalazione e la sanzione amministrativa inseriti nel contesto dei riferimenti normativi e regolamentari differenziandone e specificandone l'utilizzo a seconda delle figure.

La durata è stata definita in **20 ore** comprensive di attività equivalenti.

I **contenuti**, all'interno dei moduli, hanno toccato i seguenti argomenti:

- Elementi generali di diritto amministrativo, con particolare riguardo ai principi fondamentali dell'attività amministrativa

- Atti e procedimenti amministrativi, con particolare riguardo alle previsioni contenute nella Legge n.241 del 1990
- Legge n.689 del 1981: principi generali
- Fasi del procedimento sanzionatorio: accertamento, contestazione e irrogazione della sanzione
- Principi che governano il corretto conferimento dei rifiuti urbani, con focus sui comportamenti degli utenti anche in relazione al Regolamento approvato da ATERSIR in materia di rifiuti

Articolazione dei contenuti progettuali

La proposta formativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- Macrostruttura del progetto
- Realizzazione del prodotto
- Tutoraggio complesso attraverso la piattaforma SELF

È stata effettuata un'analisi tecnico-didattica al fine di definire le modalità di intervento sui contenuti strutturati per renderli fruibili sui sistemi e-learning, attraverso l'individuazione di strategie didattiche specifiche.

Esso è stato articolato in risorse didattiche che potessero essere fruite sia da PC che da tablet e realizzate in conformità allo **standard SCORM** che ha consentito il tracciamento delle attività svolte dagli utenti all'interno della piattaforma.

Sviluppo degli elementi multimediali

Sono stati sviluppati gli elementi multimediali attraverso:

- Riprese video di un docente in studio con postproduzione grafica per inserire elementi a supporto
- Animazioni in motion designing
- Infografiche
- Personalizzazione grafica della documentazione a supporto (ad es. allegati in .pdf).
- Speakeraggio audio professionale

Il corso è stato composto di varie sezioni, tutte articolate con contenuti multimediali, brevi lezioni frontali e sintesi testuali. Ogni argomento è stato rigorosamente corredato da collegamenti alle fonti normative che i candidati hanno approfondito per superare i test previsti per ogni sezione.

Configurazione attività e risorse di piattaforma

La piattaforma SELF ha messo a disposizione attività e risorse che sono state utilizzate ai fini della costruzione del percorso formativo. All'interno dei Moduli previsti sono state individuate le seguenti attività:

- Quiz per valutazioni intermedie e finali
- Documenti per approfondimenti (pdf, jpg, ppt)
- Attestato di frequenza con grafica personalizzata

Tutoraggio complesso attraverso la piattaforma SELF

Il percorso formativo è entrato a far parte del Catalogo SELF (Sistema di E-Learning Federato della Regione Emilia-Romagna) e l'erogazione dello stesso ha seguito le procedure previste dal Centro Servizi SELF.

Il tutoraggio ha compreso:

- mail di benvenuto con testo personalizzato;
- monitoraggio di processo finalizzato ad assistere e motivare gli utenti durante il percorso formativo attraverso l'invio di comunicazioni calendarizzate e definite in base a parametri di fruizione concordati con i tutor.

Fasi del corso

Il corso online, attivato in **modalità di test** a novembre 2017, superando la prova dei primi utenti. La revisione ha consentito di mettere a punto il prodotto, garantendo una fruizione efficace ed esente da malfunzionamenti.

Dall'inizio del 2018 il corso ha preso avvio. I Comuni e le Unioni di Comuni hanno identificato i volontari interessati a diventare Ispettori Ambientali, mentre i gestori del servizio rifiuti hanno identificato i dipendenti che intendevano abilitare al ruolo di Agenti Accertatori. Gli utenti selezionati hanno portato a termine una preiscrizione sul sito www.atersir.it e ricevuto, a seguire, le credenziali di accesso alla piattaforma di e-learning regionale SELF.

Al termine di ognuno dei 3 moduli formativi è stato necessario superare un **test intermedio**.

Ha concluso il percorso un test finale, superato il quale, i partecipanti hanno ricevuto l'attestato di frequenza. Tale titolo è stato necessario per partecipare alla seconda parte del corso, ovvero il modulo locale, la cui organizzazione è stata di competenza comunale, che ha avuto per oggetto tematiche di livello locale e che a sua volta si è concluso con un esame finale.

Il percorso sugli organi di stampa

Il corso ha avuto ampia visibilità mediatica sulla stampa locale.

Di seguito alcuni riferimenti di **rassegna stampa**:

- *Agenti "accertatori" per controllare lo smaltimento dei rifiuti, online il corso di formazione*: <http://www.modenatoday.it/guida/corso-atesir-ispettore-controllo-rifiuti-2018.html>
- *Gestione rifiuti: vigilanza e sanzioni per combattere abbandono ed errato conferimento*: <https://www.parmadaily.it/318576/gestione-rifiuti-vigilanza-sanzioni-combattere-abbandono-ed-errato-conferimento/>
- *Abbandono dei rifiuti e non corretta raccolta dell'immondizia, il nuovo regolamento*: <http://www.ilpiacenza.it/attualita/abbandono-dei-rifiuti-e-non-corretta-raccolta-dell-immondizia-il-nuovo-regolamento.html>
- *Gestione rifiuti: più vigilanza e sanzioni per combattere l'abbandono*: <https://www.piacenzasera.it/2018/05/gestione-rifiuti-piu-vigilanza-sanzioni-combattere-labbandono/251302/>

Risultati

Il corso ha formato, ad oggi, un totale di **233 persone**, così suddivise:

- **87 Ispettori Volontari** a servizio di Comuni e Unioni di Comuni con compiti di vigilanza e sensibilizzazione;
- **146 Agenti Accertatori** che i gestori impiegheranno per il controllo del territorio, l'accertamento e le sanzioni.

Ogni territorio, ad oggi, è in differente stato di avanzamento per ciò che concerne l'accertamento e l'ispezione ambientale. La formazione, infatti, deve essere sostenuta dalle nomine formali di queste figure, oltre ad un adeguato supporto tecnologico, quali ad esempio le telecamere.

Alcuni Comuni hanno già ottenuto importanti risultati.

A solo scopo esemplificativo citiamo i seguenti casi.

Il Corpo di Polizia municipale del **Comune di Cesena**³ ha elevato, nel 2018, ben **176 verbali per infrazioni legate allo scorretto conferimento dei rifiuti**. Sono stati abilitati dieci Agenti accertatori, tra i dipendenti del

³ <https://www.corrierecesenate.it/Cesena/Abbandono-dei-rifiuti-arrivano-agenti-accertatori-e-fotrappole>

Comune e di HERA, con nomina da parte del Sindaco: queste figure affiancano la Polizia Municipale negli accertamenti sul campo e segnalano le infrazioni rilevate sul territorio.

Nel **Comune di Piacenza**⁴, invece, gli agenti accertatori nominati sono due. Essi esercitano un'**azione di controllo sul territorio, innanzitutto in chiave formativa ed informativa**. Favoriscono le corrette modalità di gestione dei rifiuti ed i comportamenti eco-virtuosi. Riducono i fenomeni di degrado legati alla mancanza di rispetto delle regole che sono, ad esempio, alla base dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta.

Nel **parmense**⁵ sono già visibili alcuni risultati ottenuti grazie ad otto agenti accertatori di Iren Ambiente che hanno portato al **sequestro di due discariche abusive** di amianto e cartongesso.

Alla luce di questi piccoli successi si rafforza la consapevolezza del **valore della formazione** e di come essa possa essere uno strumento fondamentale per una Pubblica Amministrazione in continuo cambiamento e che possa rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio.

La strada per l'innovazione continua è ancora lunga e la formazione a distanza, come quella in presenza, restano fattori importanti solo se poniamo **al centro del processo di apprendimento la persona**, nella sua interezza. Sono le persone che, poi, possono portare risultati nei territori, rendendoli luoghi migliori per il cittadino. Anche la formazione tecnica e amministrativa deve avere questa visione, uno sguardo che possa guardare lontano. Una formazione rivolta al **futuro**, infatti, è l'unica vera formazione possibile.

⁴ <http://www.ilpiacenza.it/attualita/iren-raccolta-differenziata-rifiuti.html>

⁵ <http://www.parmatoday.it/attualita/discariche-abusive-amianto-san-secondo.html>